

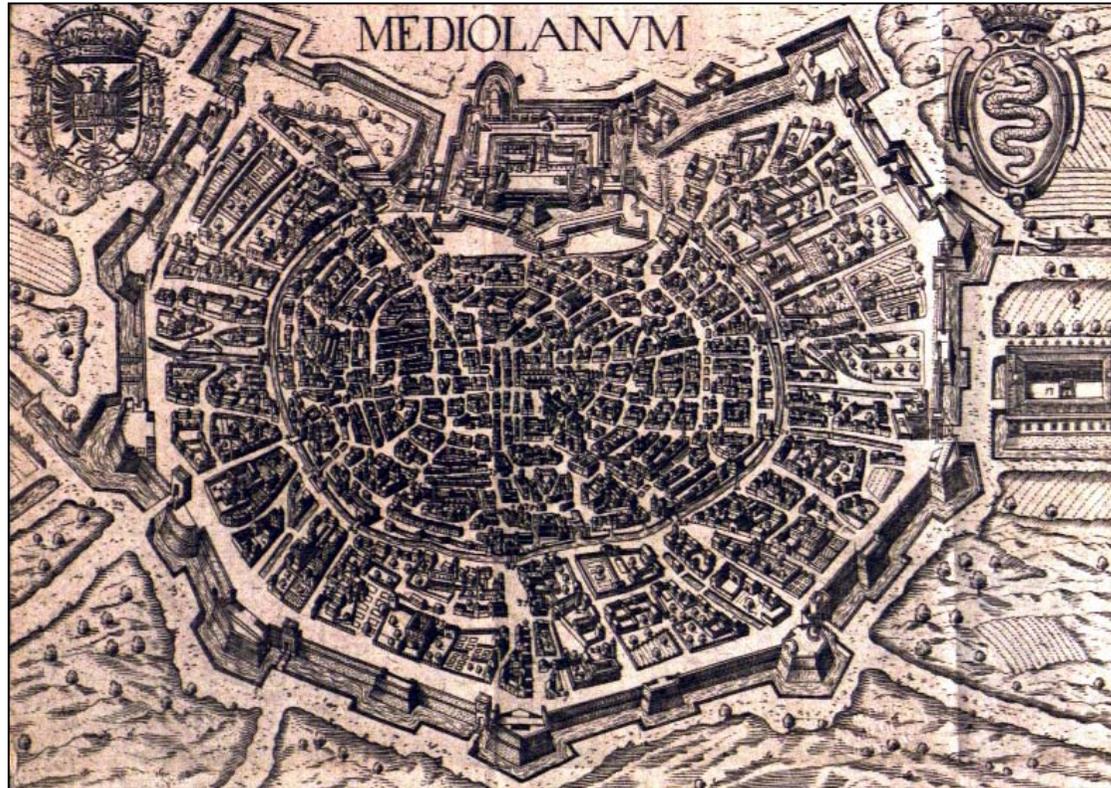
L'amministrazione della moneta nella Milano spagnola

Centro Culturale Numismatico Milanese
Milano, 28 ottobre 2008

© Luca Gianazza
www.sibrium.org

Indice

- Gli organi amministrativi
- La legislazione
- Moneta *grossa* e moneta *piccola*
- Moneta *locale* e moneta *forastiera*
- Aree monetarie e differenziazioni del corso della moneta
- Le zecche clandestine
- I rapporti con le altre zecche



La gran città di Milano in P. Bertelli, Theatro delle città d'Italia con le sue figure intagliate in rame et descrizioni di esse, Padova 1629

Gli organi amministrativi

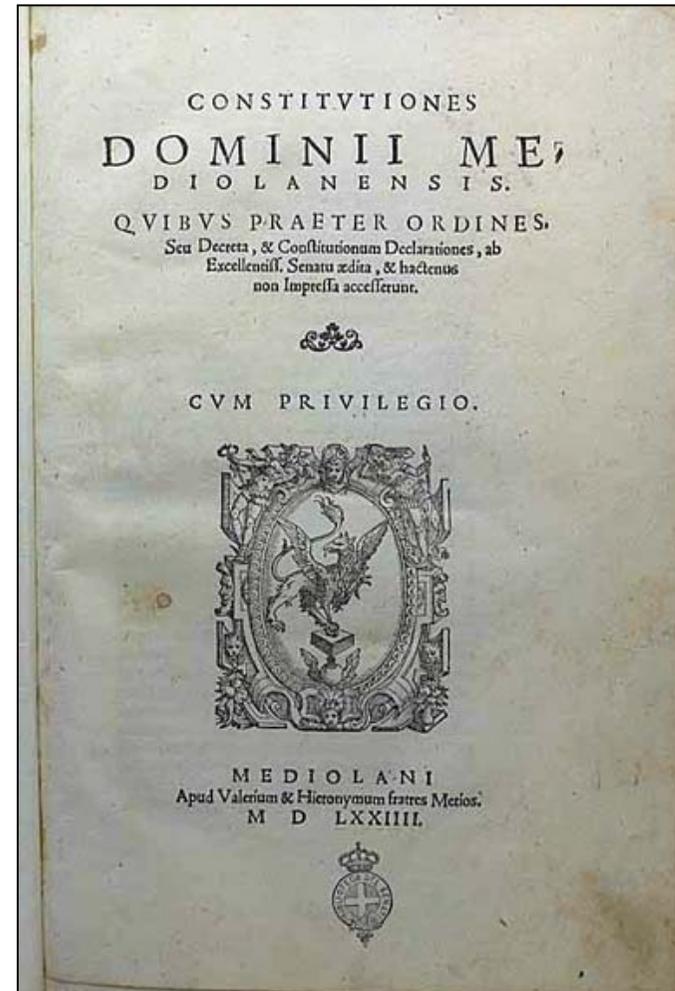
Novæ Constitutiones (1541)

Nel 1541 vennero promulgate le *Novæ Constitutiones*, un codice in cui si definivano le norme del diritto del Ducato di Milano.

Suddivisione dello Stato in **nove province**:

- ***Milano***
- ***Pavia***
- ***Lodi***
- ***Cremona***
- ***Como***
- ***Novara***
- ***Tortona***
- ***Alessandria***
- ***Vigevano***

Constitutiones domini mediolanensis, quibus praeter Ordines Seu Decretam, & Constitutionum Declarationes, ab Excellentiss. Senatu ædita [...], Mediolani 1584



Gli organi amministrativi

Il Governatore

Rappresentava il re di Spagna – nonché duca di Milano – nell'amministrazione effettiva dello Stato, rispondendo direttamente a lui del suo operato. In sua assenza poteva essere nominato un **governatore interinale** oppure l'amministrazione passava al **Consiglio Segreto**.

Tra i vari compiti, era **responsabile della politica finanziaria e monetaria** dello Stato di Milano, che esercitava con la collaborazione dei **Magistrati delle Entrate Ordinarie e Straordinarie**.

I provvedimenti di regolazione della moneta (*gride, bandi, ...*) venivano generalmente emessi a suo nome.

Grida di Don Gonzalo Consalvo Fernandez de Córdoba, principe di Maratrá, governatore (1626-1629) del Ducato di Milano per Filippo IV di Spagna (1621-1665)

Milano, 13 dicembre 1628



Gli organi amministrativi

I Magistrati per le Entrate

Magistrato per le Entrate Ordinarie

Ente competente in materia economica e finanziaria, redigeva i provvedimenti legislativi inerenti questi aspetti. Svolgeva un ruolo consultivo in materia di prezzi.

Poteva essere interpellato dal **Governatore** o da altri organi amministrativi per opinioni in ambito economico.

In collaborazione con il **Giudice delle Monete** vigilava sulla qualità della moneta circolante nello Stato di Milano, sorvegliando la presenza di monete contraffatte, false o di peso non conforme ai provvedimenti legislativi in vigore.

Magistrato per le Entrate Straordinarie

Non aveva compiti inerenti l'amministrazione della moneta, dedicandosi principalmente alla gestione della devoluzione e vendita di feudi camerati, titoli comitali, regalie. Tra i suoi operati rientrava la gestione delle *eredità vacanti*.

La suddivisione tra *Magistrato per le Entrate Ordinarie* e *Magistrato per le Entrate Straordinarie* risale al periodo visconteo-sforzesco e venne mantenuta dall'amministrazione spagnola (*Novæ Constitutiones*, 1541).

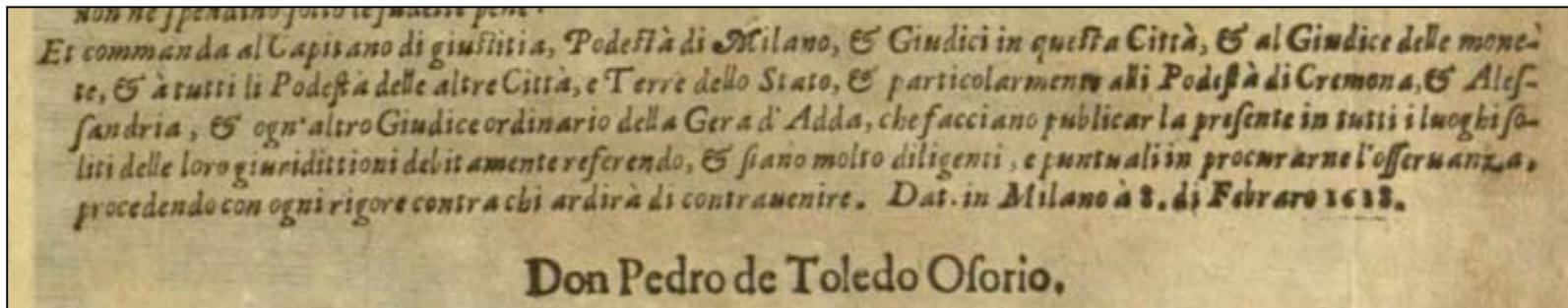
Gli organi amministrativi

Il Giudice delle Monete

Direttamente dipendente dal ***Magistrato per le Entrate Ordinarie***, era il **responsabile esecutivo del controllo delle monete** effettivamente presenti in circolazione nelle diverse terre dello Stato di Milano.

Tramite il Magistrato poteva informare il **Governatore** della necessità di emanare provvedimenti in materia monetaria.

Operava esclusivamente nella città di Milano, avvalendosi di ***Luogotenenti*** per l'attività di controllo nelle altre città e terre dello Stato di Milano. Per l'esecuzione dei provvedimenti emanati dal Governatore e l'applicazione delle pene interagiva con i ***Giudici*** ed i ***Podestà*** delle città.



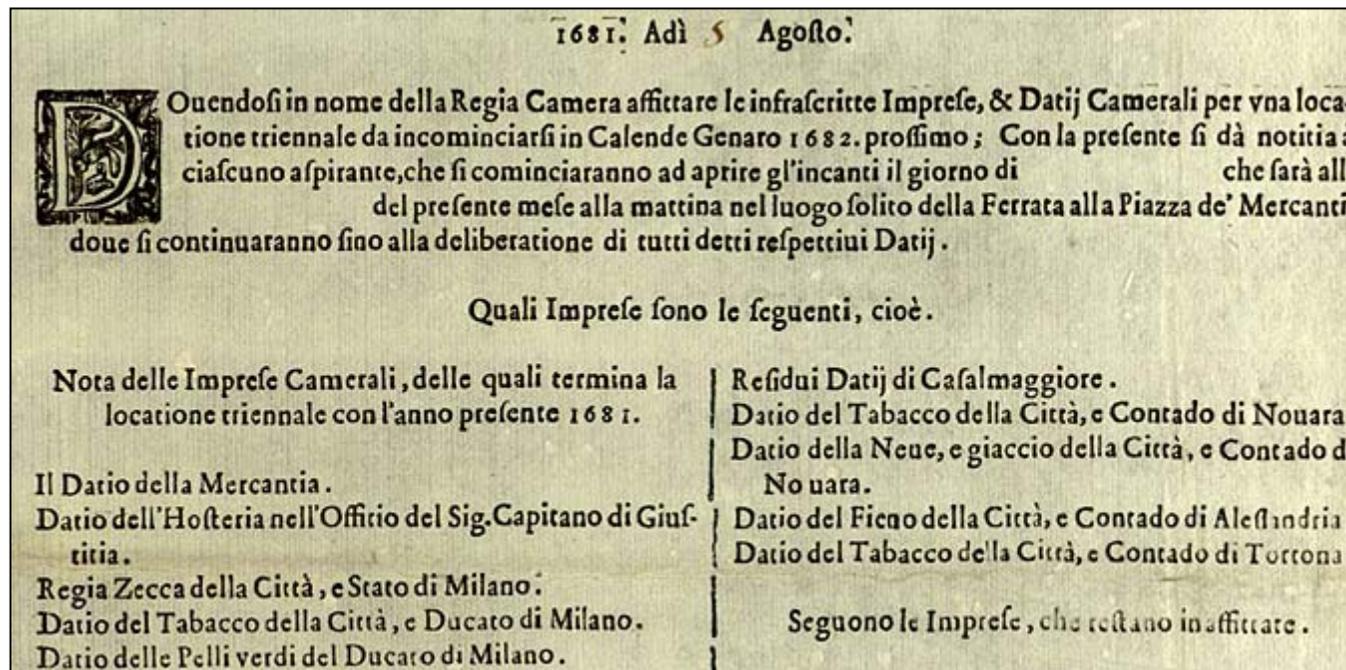
Grida di Don Pedro Alvarez de Toledo e de Osorio, marchese di Villafranca, duca di Ferrandina e Montalbano, governatore (1616-1618) del Ducato di Milano per Filippo III di Spagna (1598-1621)

Milano, 8 febbraio 1618

Gli organi amministrativi

Il Maestro di zecca

Per quanto non direttamente coinvolto nell'amministrazione della moneta, vi svolgeva un ruolo attivo fornendo pareri tecnici al Magistrato delle Entrate Ordinarie (es. prestito delle maestranze di zecca a Piacenza, opinione sulla riapertura della zecca di Novara, ...).



Bando per l'appalto delle Imprese e dei Dazi Camerali per il periodo 1682-1684

Milano, (5) agosto 1681

La legislazione

La Raccolta cronologica di Francesco Bellati

Raccolta cronologica di editti ed ordini emanati nello Stato di Milano nella materia delle monete

Milano, Civiche Raccolte Archeologiche e Numismatiche

- 803 provvedimenti – *gride, ordini, dispacci, avvisi* – in materia monetaria emanati dalle autorità milanesi
- Periodo: 30 aprile 1386 – 2 Nevoso IX (23 dicembre 1800)
- Numerose copie manoscritte, sunti, segnalazioni

Consistenza della raccolta:

- **Carlo V di Spagna (1534-1554)**: 27 provvedimenti (+ 4 copie)
- **Filippo II di Spagna (1554-1598)**: 61 provvedimenti (+ 3 copie)
- **Filippo III di Spagna (1598-1621)**: 33 provvedimenti (+ 1 copia)
- **Filippo IV di Spagna (1621-1665)**: 81 provvedimenti (+ 2 copie)
- **Carlo II di Spagna (1665-1700)**: 61 provvedimenti (+ 1 copia)
- **Filippo V di Spagna (1700-1706)**: 2 provvedimenti

La legislazione

Le gride in materia monetaria

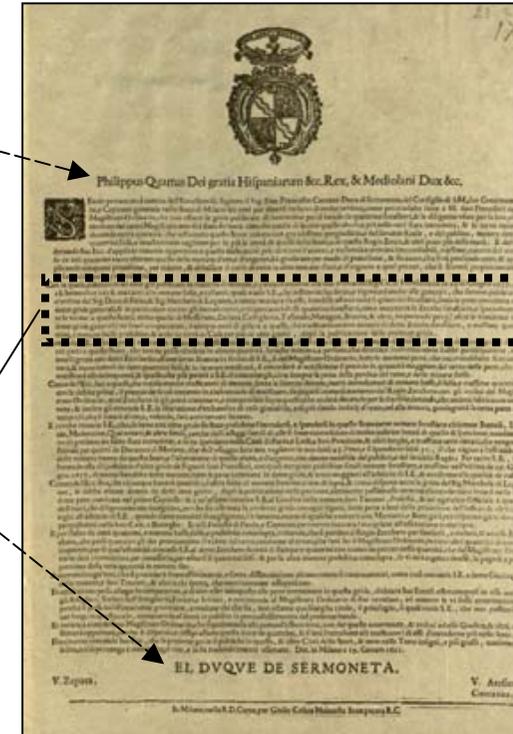
Il provvedimento era intestato al **Duca di Milano** ma portava in calce la firma del **Governatore**

Altre autorità emittenti:

- **(Vice)Presidente e Magistrati delle Entrate (Ordinarie)**
- **Il Senato o il Presidente del Senato**
- **Podestà dei Distretti**

Grida di Don Francesco Caetani, duca di Sermoneta e di San Marco, principe di Casera, marchese di Cisterna, signore di Bassiano, Ninfa, San Felice e San Donato, governatore (1660-1662) del Ducato di Milano per Filippo IV di Spagna (1621-1665)

Milano, 19 gennaio 1661



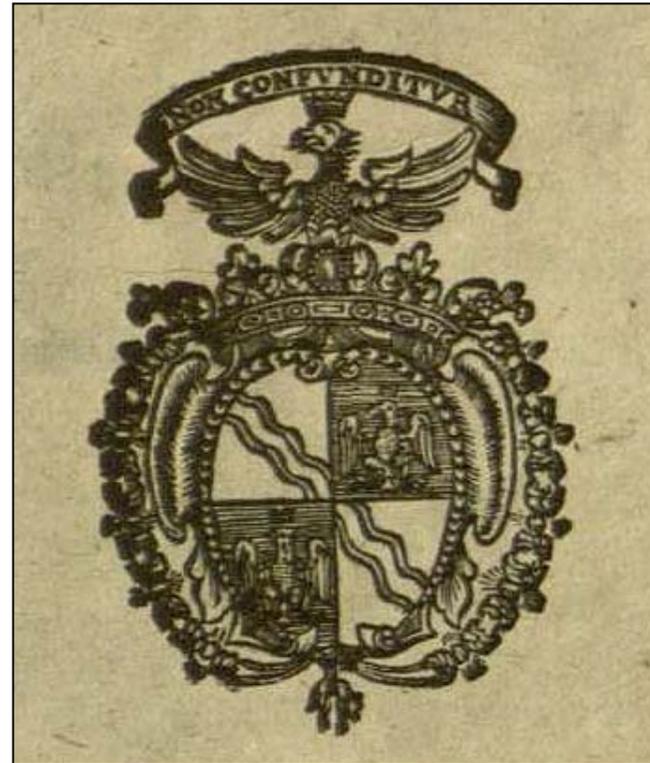
Con la quale, inherendo ad altre già publicate in materia di monete, e particolarmente alle due vltime del Sig.Co. di Fuenfaldaña de 29. di Giugno 1657., e 18. Settembre 1658. tocanti alle monete false, e callanti, quali vuole S.E., che restino in sua forza, e vigore, ed anche alle generali, che furono publicate d'ordine del Sig. Duca di Feria, & Sig. Marchese di Leganes, e senza recedere da esse, bandisse affatto tutti li quattrini forastieri, sotto le pene contenute in dette gride generali, & in particolare contro gli introducenti, e dispensatori d'essi quattrini forastieri, come anco tutte le Zecche forastiere, e specialmente le vicine a questo Scato, come quelle di Messerano, Defana, Castiglione, Tassarolo, Macagno, Bozolo, & altre, imponendo pena (oltre le cominate in dette gride generali) de scudi cinquecento, ò cinque anni di galera a quelli, che trafficaranno con monete di dette Zecche forastiere, e massime quattrini, e monete baffe prohibite; & a chi ne terrà in Casa per più di otto giorni, dopo la publicatione della presente grida.

La legislazione

Le gride in materia monetaria



**blasone di Filippo IV di Spagna
(ducatone 1630, zecca di Milano)**



**blasone del Duca di Sermoneta
(grida 19 gennaio 1661, zecca di Milano)**

Moneta grossa e moneta piccola

I nominali della zecca di Milano



Filippo II di Spagna (1554-1598)
zecca di Milano – doppia 1578

Moneta grossa e moneta piccola

I nominali della zecca di Milano



**Filippo III di Spagna (1598-1621)
zecca di Milano – ducatone 1602**

Moneta grossa e moneta piccola

I nominali della zecca di Milano



**Carlo II di Spagna (1665-1700)
zecca di Milano – filippo 1676**

Moneta grossa e moneta piccola

I nominali della zecca di Milano



Filippo II di Spagna (1554-1598)
zecca di Milano – parpagliola

Moneta grossa e moneta piccola

I nominali della zecca di Milano



**Filippo II di Spagna (1554-1598)
zecca di Milano – soldino**

Moneta grossa e moneta piccola

Il corso della moneta grossa

Tariffa del valor dell'argento, che resta al Zecchere per li Ducatoni del stampo di Milano, da pagarsi nella medema specie à ragione de lir. 5. 15., in conformità del foderetto Scandaglio.

Quello resta da pagarsi.		Valuta.
Calla din. 1. gr. —	lir. 5. 7. 6.	vi entrano trè quarti e lir. 1. 1. 3.
Calla din. 1. gr. 6.	lir. 5. 6. 6.	vi entrano trè quarti e lir. 1. 0. 3.
Calla din. 1. gr. 12.	lir. 5. 5. 6.	vi entrano trè quarti e lir. 0. 19. 3.
Calla din. 1. gr. 18.	lir. 5. 4. 4.	vi entrano trè quarti e lir. 0. 18. .
Calla din. 2. gr. —	lir. 5. 3. 4.	vi entrano trè quarti e lir. 0. 17. .
Calla din. 2. gr. 6.	lir. 5. 2. 3.	vi entrano trè quarti e lir. 0. 16. .
Calla din. 2. gr. 12.	lir. 5. 0. 10.	vi entrano trè quarti e lir. .14. 6.
Calla din. 2. gr. 18.	lir. 4. 19. 10.	vi entrano trè quarti e lir. .13. 6.
Calla din. 3. gr. —	lir. 4. 18. 10.	vi entrano trè quarti e lir. .12. 6.
Calla din. 3. gr. 6.	lir. 4. 17. 9.	vi entrano trè quarti e lir. .11. 6.
Calla din. 3. gr. 12.	lir. 4. 16. 6.	vi entrano trè quarti e lir. .10. 3.
Calla din. 3. gr. 18.	lir. 4. 15. 6.	vi entrano trè quarti e lir. . 9. 3.
Calla din. 4. gr. —	lir. 4. 14. 6.	vi entrano trè quarti e lir. . 8. 3.
Calla din. 4. gr. 6.	lir. 4. 13. 6.	vi entrano trè quarti e lir. . 7. 3.
Calla din. 4. gr. 12.	lir. 4. 12. 4.	vi entrano trè quarti e lir. . 6. .
Calla din. 4. gr. 18.	lir. 4. 11. 3.	vi entrano trè quarti e lir. . 5. .
Calla din. 5. gr. —	lir. 4. 10. 3.	vi entrano trè quarti e lir. . 4. .
Calla din. 5. gr. 6.	lir. 4. 9. 3.	vi entrano trè quarti e lir. . 3. .
Calla din. 5. gr. 12.	lir. 4. 8. .	vi entrano trè quarti e lir. . 1. 9.
Calla din. 5. gr. 18.	lir. 4. 7. .	vi entrano trè quarti e lir. . 0. 9.
Calla din. 6. gr. —	lir. 4. 6. .	vi entrano doi quarti e lir. 1. 8. 6.
Calla din. 6. gr. 6.	lir. 4. 5. .	vi entrano doi quarti e lir. 1. 7. 6.
Calla din. 6. gr. 12.	lir. 4. 3. 10.	vi entrano doi quarti e lir. 1. 6. 3.
Calla din. 6. gr. 18.	lir. 4. 2. 10.	vi entrano doi quarti e lir. 1. 5. 3.
Calla din. 7. gr. —	lir. 4. 1. 10.	vi entrano doi quarti e lir. 1. 4. 3.
Calla din. 7. gr. 6.	lir. 4. 0. 9.	vi entrano doi quarti e lir. 1. 3. 3.
Calla din. 7. gr. 12.	lir. 3. 19. 6.	vi entrano doi quarti e lir. 1. 2. .
Calla din. 7. gr. 18.	lir. 3. 18. 6.	vi entrano doi quarti e lir. 1. 1. .
Calla din. 8. gr. —	lir. 3. 17. 6.	vi entrano doi quarti e lir. 1. . .
Calla din. 8. gr. 6.	lir. 3. 16. 6.	vi entrano doi quarti e lir. .19. .
Calla din. 8. gr. 12.	lir. 3. 15. 3.	vi entrano doi quarti e lir. 17. 9. .
Calla din. 8. gr. 18.	lir. 3. 14. 3.	vi entrano doi quarti e lir. .16. 9.
Calla din. 9. gr. —	lir. 3. 13. 3.	vi entrano doi quarti e lir. .15. 9.
Calla din. 9. gr. 6.	lir. 3. 12. 3.	vi entrano doi quarti e lir. .14. 9.
Calla din. 9. gr. 12.	lir. 3. 11. .	vi entrano doi quarti e lir. .13. 6.
Calla din. 9. gr. 18.	lir. 3. 10. .	vi entrano doi quarti e lir. .12. 6.
Calla din. 10. gr. —	lir. 3. 9. .	vi entrano doi quarti e lir. .11. 6.

Tariffa del valor dell'argento, che resta al Zecchere per li Ducatoni Forastieri l'vno per l'altro, eccettuato li Ducatoni prohibiti per le gride, da pagarsi nella medema specie à ragione de lir. 5. 15., in conformità del foderetto Scandaglio.

Quello resta da pagarsi.		Valuta.
Calla din. 1. gr. —	lir. 5. 5. 9.	vi entrano trè quarti e lir. .19. 6.
Calla din. 1. gr. 6.	lir. 5. 4. 6.	vi entrano trè quarti e lir. .18. 3.
Calla din. 1. gr. 12.	lir. 5. 3. 6.	vi entrano trè quarti e lir. .17. 3.
Calla din. 1. gr. 18.	lir. 5. 2. 6.	vi entrano trè quarti e lir. .16. 3.
Calla din. 2. gr. —	lir. 5. 1. 6.	vi entrano trè quarti e lir. .15. 3.
Calla din. 2. gr. 6.	lir. 5. 0. 10.	vi entrano trè quarti e lir. .14. 6.
Calla din. 2. gr. 12.	lir. 4. 19. 10.	vi entrano trè quarti e lir. .13. 6.
Calla din. 2. gr. 18.	lir. 4. 18. 9.	vi entrano trè quarti e lir. .12. 6.
Calla din. 3. gr. —	lir. 4. 17. 9.	vi entrano trè quarti e lir. .11. 6.
Calla din. 3. gr. 6.	lir. 4. 16. 6.	vi entrano trè quarti e lir. .10. 3.
Calla din. 3. gr. 12.	lir. 4. 15. 6.	vi entrano trè quarti e lir. . 9. 3.
Calla din. 3. gr. 18.	lir. 4. 14. 6.	vi entrano trè quarti e lir. . 8. 3.
Calla din. 4. gr. —	lir. 4. 13. 6.	vi entrano trè quarti e lir. . 7. 3.
Calla din. 4. gr. 6.	lir. 4. 12. 3.	vi entrano trè quarti e lir. . 6. .
Calla din. 4. gr. 12.	lir. 4. 11. 3.	vi entrano trè quarti e lir. . 5. .
Calla din. 4. gr. 18.	lir. 4. 10. 3.	vi entrano trè quarti e lir. . 4. .
Calla din. 5. gr. —	lir. 4. 9. 3.	vi entrano trè quarti e lir. . 3. .
Calla din. 5. gr. 6.	lir. 4. 8. .	vi entrano trè quarti e lir. . 1. 9.
Calla din. 5. gr. 12.	lir. 4. 7. .	vi entrano trè quarti e lir. . 0. 9.
Calla din. 5. gr. 18.	lir. 4. 6. .	vi entrano doi quarti e lir. 1. 8. 6.
Calla din. 6. gr. —	lir. 4. 5. .	vi entrano doi quarti e lir. 1. 7. 6.
Calla din. 6. gr. 6.	lir. 4. 3. 9.	vi entrano doi quarti e lir. 1. 6. 3.
Calla din. 6. gr. 12.	lir. 4. 2. 9.	vi entrano doi quarti e lir. 1. 5. 3.
Calla din. 6. gr. 18.	lir. 4. 1. 9.	vi entrano doi quarti e lir. 1. 4. 3.
Calla din. 7. gr. —	lir. 4. 0. 9.	vi entrano doi quarti e lir. 1. 3. 3.
Calla din. 7. gr. 6.	lir. 3. 19. 6.	vi entrano doi quarti e lir. 1. 2. .
Calla din. 7. gr. 12.	lir. 3. 18. 6.	vi entrano doi quarti e lir. 1. 1. .
Calla din. 7. gr. 18.	lir. 3. 17. 6.	vi entrano doi quarti e lir. 1. 0. .
Calla din. 8. gr. —	lir. 3. 16. 6.	vi entrano doi quarti e lir. .19. .
Calla din. 8. gr. 6.	lir. 3. 15. 3.	vi entrano doi quarti e lir. .17. 9.
Calla din. 8. gr. 12.	lir. 3. 14. 3.	vi entrano doi quarti e lir. .16. 9.
Calla din. 8. gr. 18.	lir. 3. 13. 3.	vi entrano doi quarti e lir. .15. 9.
Calla din. 9. gr. —	lir. 3. 12. 3.	vi entrano doi quarti e lir. .14. 9.
Calla din. 9. gr. 6.	lir. 3. 11. .	vi entrano doi quarti e lir. .13. 6.
Calla din. 9. gr. 12.	lir. 3. 10. .	vi entrano doi quarti e lir. .12. 6.
Calla din. 9. gr. 18.	lir. 3. 9. .	vi entrano doi quarti e lir. .11. 6.
Calla din. 10. gr. —	lir. 3. 8. .	vi entrano doi quarti e lir. .10. 6.

Il Presidente, & Mastri delle R.D. Entrate Ordinarie dello Stato di Milano. Plantanida.

In Milano, nella Reg. Duc. Corte, per Gio. Battista, e Giulio Cesare fratelli Malatesta Stampatori Reg. Cam.

Tabella per la tariffazione dei ducaton *calanti*

Milano, 13 febbraio 1652

Moneta grossa e moneta piccola

Il corso abusivo della moneta

La “Cronaca varesina” di Giulio Tatto (Varese, Biblioteca Civica) – ff. 251r-251v

[...] Si vede ancora che **i Danari sono cresiuti et vano crescendo ogni giorno et per tutto il presente mese di Maggio [1616] corono in Milano et altrove et valeno come seque ciovè,**

<i>Il Ducatone di Milano</i>	L 6	s 15	d –
<i>Le Doble di spagna</i>	L 17	s 5	d –
<i>Le Doble de Milano</i>	L 16	s 15	d –
<i>Li cechini</i>	L 9	s 10	d –
<i>Li ongari</i>	L 9	s –	d –
<i>Le Doble di Genova di argento</i>	L 8	s –	d –
<i>Li Danari fatti à L 5 s – d –</i>	L 6	s –	d –
<i>Le Justine</i>	L 1	s 14	d –

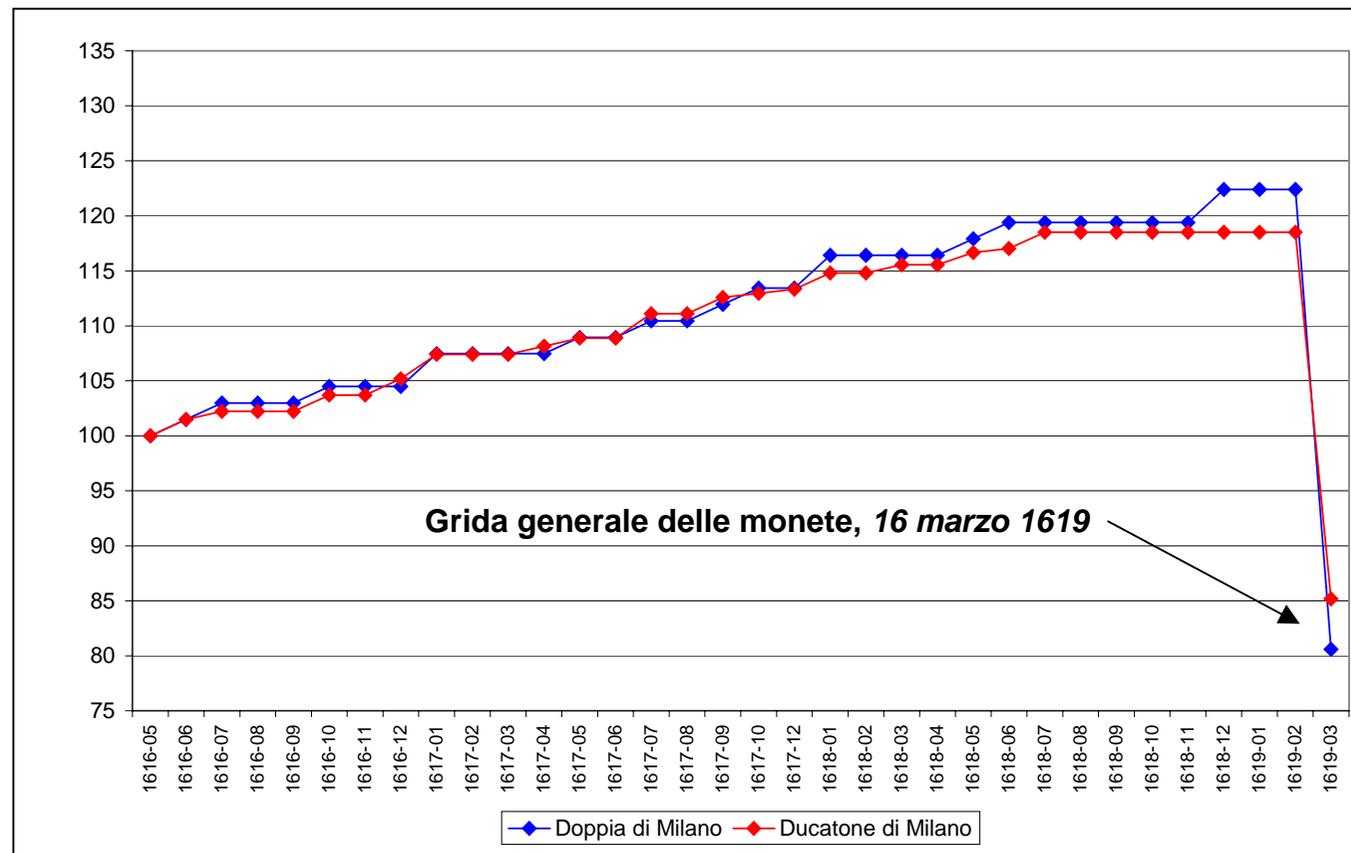
[...]



Francesco Filiberto Ferrero Fieschi (1584-1629)
zecca di Masserano – ongaro

Moneta grossa e moneta piccola

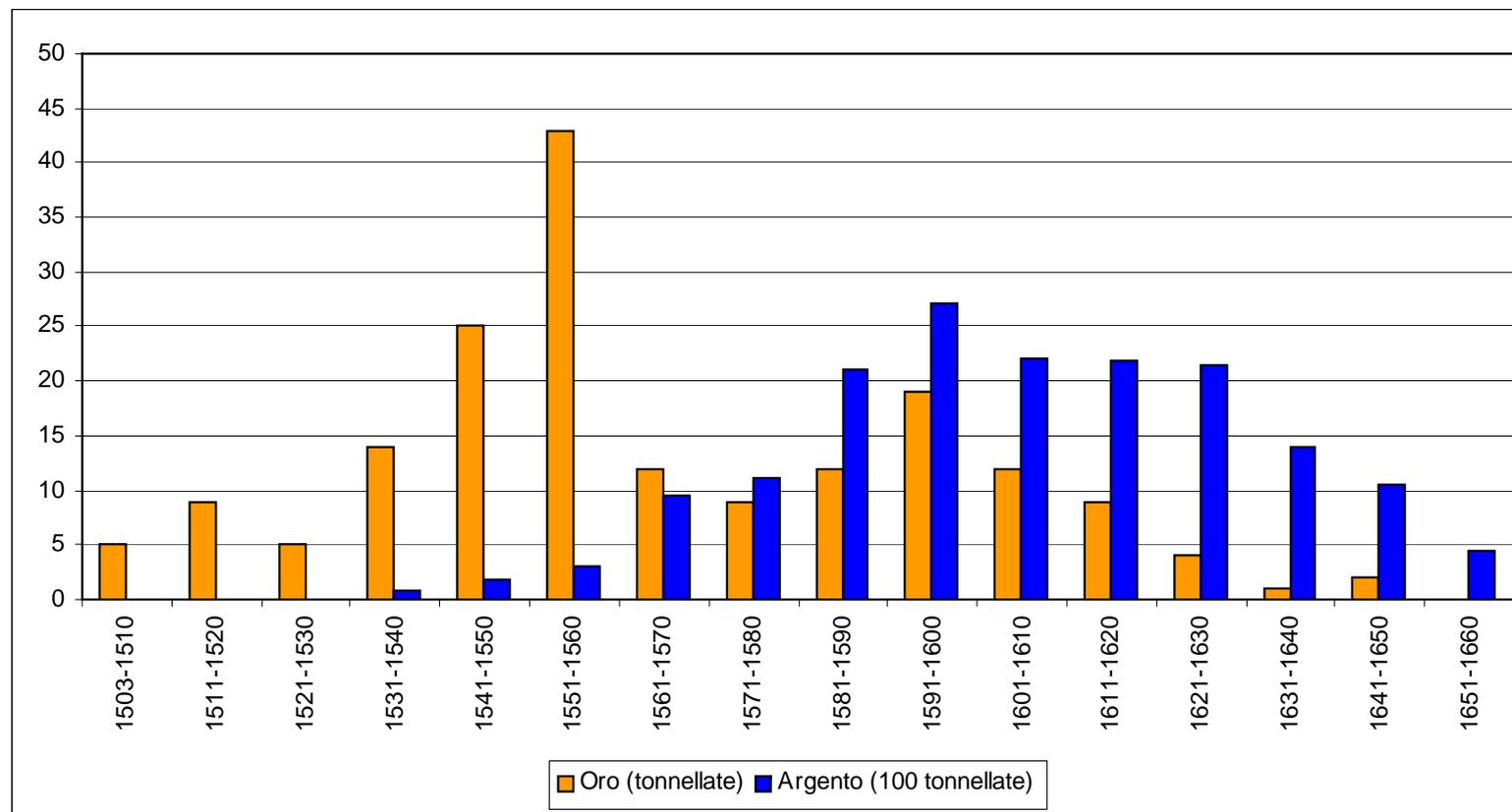
Il corso abusivo della moneta



Corso della doppia e del ducato di Milano
(elaborazione dei dati in *La "Cronaca Varesina"* di Giulio Tatto, a cura di P.A. Faré)

Moneta grossa e moneta piccola

Fenomeni speculativi e crisi internazionali



Stima delle importazioni spagnole di oro ed argento effettuate dall'America
(elaborazione dei dati in E.J. Hamilton, *American treasure and the price revolution in Spain*, Cambridge, Mass., 1934)

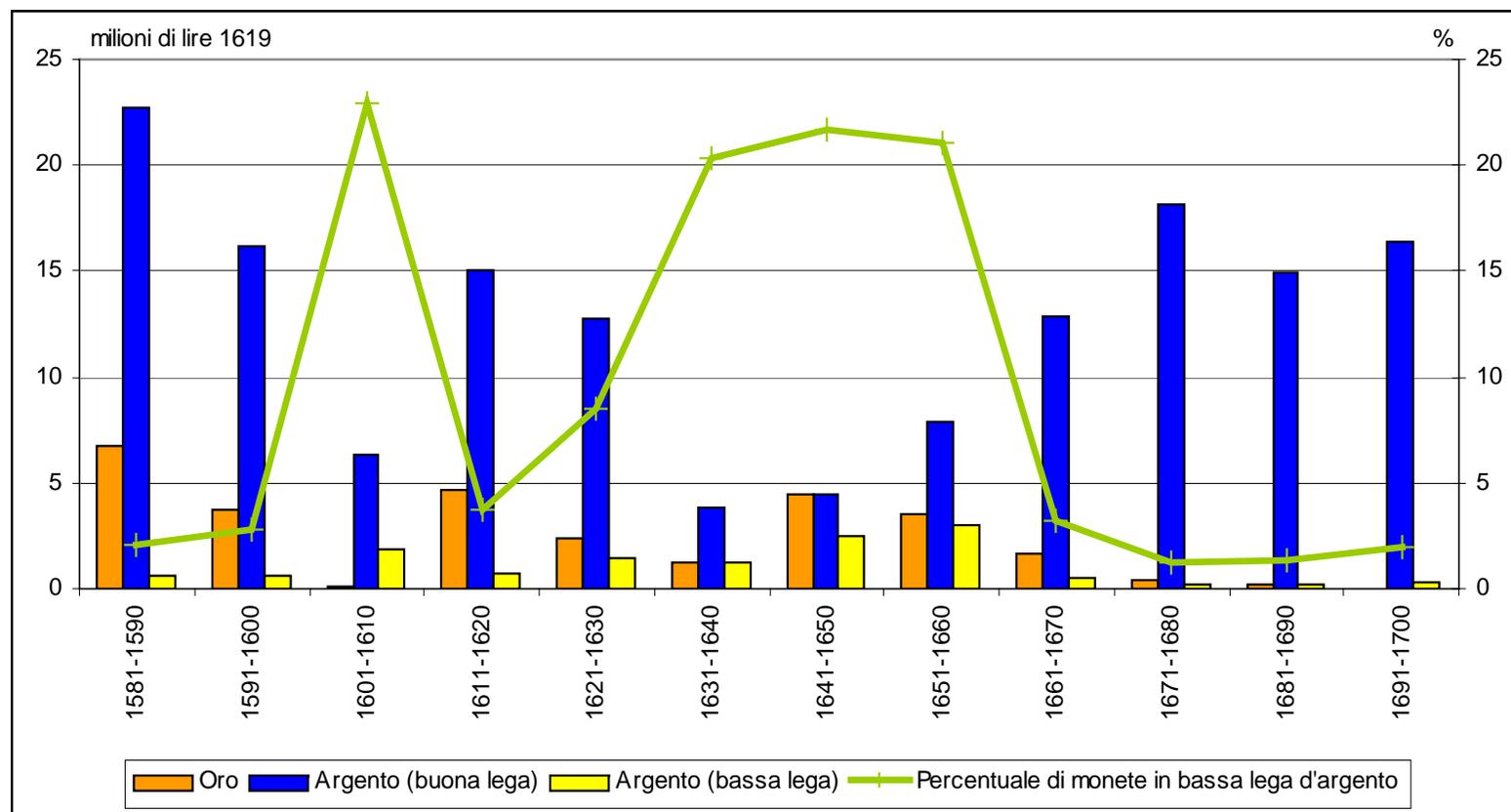
Moneta grossa e moneta piccola ***Fenomeni speculativi e crisi internazionali***



La speculazione del *Kipper und Wipper* (da un'illustrazione del XVII secolo)

Moneta grossa e moneta piccola

Fenomeni speculativi e crisi internazionali



Volume delle emissioni della zecca di Milano tra il 1581 ed il 1700
 (elaborazione dei dati da C.M. Cipolla, *Mouvements monétaires dans l'États de Milan*, Paris 1952)

Moneta locale e moneta forastiera *I nominali internazionali*



Luigi IX di Francia (1461-1483)
zecca di Parigi – écu d'or au soleil (novembre 1475)

Moneta locale e moneta forastiera *I nominali internazionali*



Filippo II di Spagna (1554-1598)
zecca di Milano – scudo d'oro del sole

Moneta locale e moneta forastiera I nominali internazionali



a)



b)



c)



d)



e)

- a) Emanuele Filiberto di Savoia (1559-1580), zecca di Vercelli, 1577;
b) Guglielmo Gonzaga *marchese* (1566-1575), zecca di Casale Monferrato;
c) Antoniotto Adorno *doge* (1522-1527), zecca di Genova;
d) Ercole II d'Este (1534-1559), zecca di Ferrara;
e) Repubblica di Lucca (1369-1799) a nome di Carlo V di Spagna, zecca di Lucca, 1552

Moneta locale e moneta forastiera *I nominali internazionali*



Filippo II di Spagna (1556-1598)
zecca di Siviglia – *dobla* (2 escudos)

Moneta locale e moneta forastiera ***I nominali internazionali***



Filippo IV di Spagna (1621-1665)
zecca di Segovia – *crossone* (8 reales) 1625

Moneta locale e moneta forastiera I nominali internazionali



Repubblica di Genova
zecca di Genova – *crosazzo* o *genovina* (mezza doppia d'argento) 1604

Moneta locale e moneta forastiera

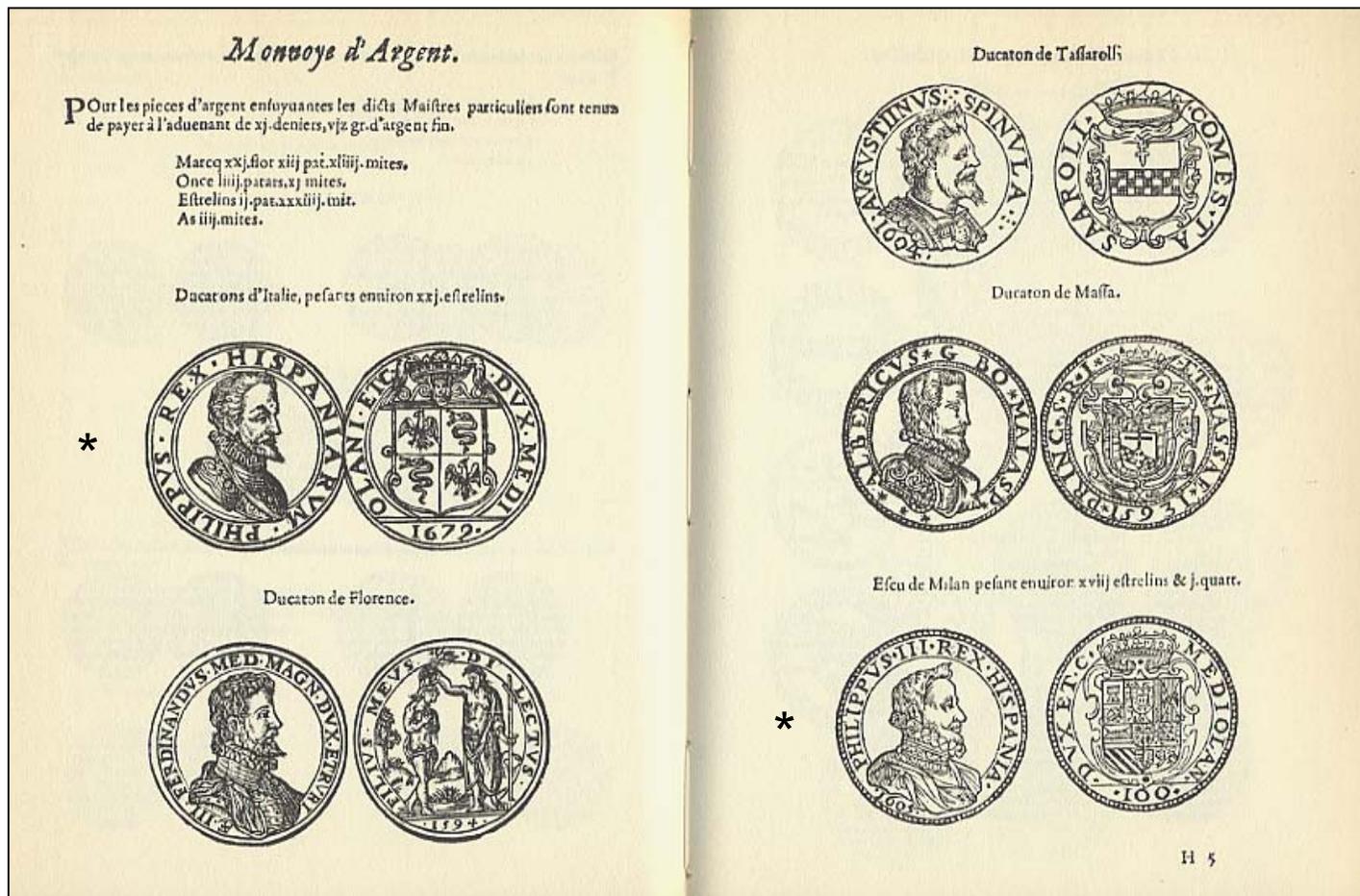
La produzione delle zecche dei feudi imperiali



Agostino Spinola (1604-1616)
zecca di Tassarolo – ducato 1604

Moneta locale e moneta forastiera

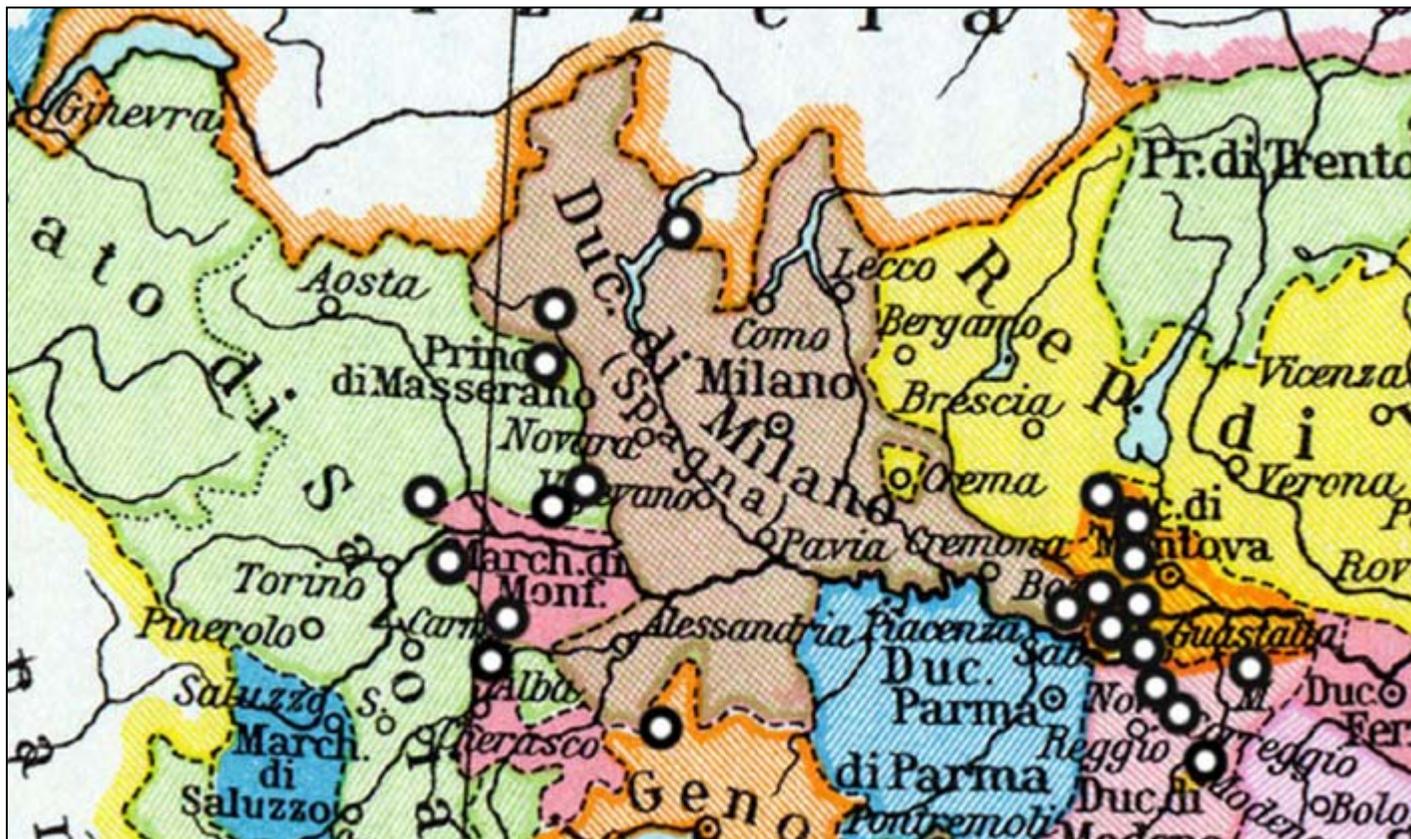
La circolazione internazionale delle monete milanesi



Carte ou Liste contenant la declaration du pris & valeur [...], Anvers 1627

Moneta locale e moneta forastiera

Le contraffazioni delle zecche "minori"



Distribuzione delle officine monetarie produttrici di contraffazioni tra il 1570 ed il 1680

Moneta locale e moneta forastiera

Le contraffazioni delle zecche "minori"

Principes, tum ceteri Italiae Proceres, Respublica ac Ci-
uitates à sacro Romano Imperio dependentes, Sive
Antecessorū nrorū Romanorū Imperatorū ac Regū, no-
strāq; gratia concessione fecerunt eudantib; ita quod nul-
lus de ejusmodi causione justam conquirendi causam habe-
re queat. Volentes ac decernentes, et Edicto hoc nro
Impli firmiter Stabuentes, quod Supradictus Joannes
Baptista Mandellus Comes Machanei, ac liberi, hæ-
redes, posteri et descendentes ipsius legitimi, dictum
Comitatum Machanei inferioris Curia Regalis posses-
suri, deinceps in perpetuum, eo, quod in Superiorib;
expressum est modo, monetam auream, argenteam et æ-
ream bonam probam, puram, sinceram ac justam, nec
viliorem illā, quæ, ut ante dictum est, à ceteris Italiae
Principib;, Procerib;, Rebuspublicis ac Civitatib; Roma-
no Imperio Subjectis, juxta tenorem et præscriptam pri-
vilegiorum, ipsis à Divis Romanorū Imperatorib;
et Regib; concessorum eudatur, in certo aliquo sua Ju-
risdictionis loco eudere seu eudi facere, eamq; abivis
gentium erogare, expendere, erogandamq; et expenden-
dam curare, nec non omnib; et Singulis gratiis, libertatib;

[...] quod supradictus Ioannes Baptista Mandellus Comes Machanei, ac liberi, hæredes, posteri et descendentes ipsius legitimi, dictum Comitatum Machanei inferioris Curia Regalis possessuri, deinceps in perpetuum, eo, quo in superioribus expressum est modo, **monetam auream, argenteam et æream bonam probam, puram, sinceram ac justam**, nec viliorem illa, quæ, ut ante dictum est, a cæteris Italiae Principibus, Proceribus, Rebuspublicis ac Civitatibus Romano Imperio subjectis, juxta tenorem et præscriptum privilegiorum, ipsis a Divis Romanorum Imperatoribus et Regibus concessorum eudatur, in certo aliquo suæ Jurisdictionis loco eudere seu eudi facere, eamque ubivis gentium erogare, expendere, erogandamque et expendendam curare [...]

**Diploma di conferma del diritto di zecca a
Giovanni Battista Mandelli,
conte di Maccagno Inferiore,
da parte dell'imperatore Leopoldo I d'Asburgo
Neustadt, 17 maggio 1685**

Moneta locale e moneta forastiera

Le contraffazioni delle zecche "minori"



Agostino Tizzone (1559-1582)
zecca di Desana – contraffazione di *liard* 1581



Delfino Tizzone (1583-1598)
zecca di Desana – contraffazione di *liard*

Moneta locale e moneta forastiera

Le contraffazioni delle zecche "minori"



Francesco Filiberto Ferrero Fieschi (1584-1629)
zecca di Masserano – contraffazione di *Löwenthaler*

Moneta locale e moneta forastiera

Le contraffazioni delle zecche "minori"



Besso Ferrero Fieschi (1559-1584)
zecca di Masserano – contraffazione di bianco da 4 soldi 1575

Moneta locale e moneta forastiera

Le contraffazioni delle zecche "minori"

ZECCHA DI MACAGNO CORTE REGALE

Si ammettono ancora per hora le monete infra scritte fabricate, e da fabricarsi nella Zecca di Macagno, Feudo Imperiale del Co. Jacomo Mandello, del peso però, e valore descritti da basso, in conformità delli effaggi fatti per ordine del Magistrato Ordinario, con condizione, che non si possa mai valere di oro, nè argento di questo Stato, ma di quello, che sarà venuto d'Alamagna, e comprato in altre parti, nè si possano nella d'Zecca fondere, nè dar far mai monete d'oro, nè d'argento della Zecche di S. M. come detto Conte ha promesso di osservare, altrimenti si pigliava differenza e risoluzione.

Coppia d'oro da due di peso de d. 10. gr. 18. a bontà de caratti 11. gr. 18. con sua effigie da vna parte, & con le lettere seguenti Jacomo Mandello Co. Mach. inf. Cur. Reg. dall'altra parte sua Arma, con le seguenti lettere Sac. que Rom. Imper. Vic. Per. vale lire 26. 8. dico ————— lir. 26 fol. 3 &

Doppia semplice della medema bontà, & di peso de din. 5. gr. 9. con l'effigie di detto Conte, & Arme con le suiette lettere, vale lire. 13. fol. 4. dico ————— lir. 13 fol. 4 d.

Ducatone d'argento di peso de ouze. 1. d. 2. gr. 1. di bontà de d. 11. gr. 8. e mezzo, con l'effigie di detto Conte d'vna parte con le seguenti lettere, Iac. Mand. Co. Mach. inf. Cur. Reg. dall'altra parte sue Armi, con le seguenti lettere Sac. que Rom. Imp. Vic. Per. vale lire 5. fol. 10. din. 6. ————— lir. 5 fol. 10 d. 6

Mezzo Ducatone, & quarto con la medema effigie, & le medeme Armi, a bontà come sopra, valeno alla rata, come sopra —————

Ongaro d'oro di peso de d. 2. gr. 20. con lettere d'vna parte Vng. Jac. Man. Co. Mach. C. R. & dall'altra Sac. Riq. Rom. Imper. Vic. Perp. 1612. a bontà de din. 23. gr. 15. vale lire. 7. soldi 11. dico ————— lir. 7 fol. 11

Ducato d'oro di peso de d. 2. gr. 10. con lettere d'vna parte Mo. Au. Co. Iacobi Mandelli, & dall'altra parte lettere, che dicono, Sine macula, di bontà de din. 24. conforme al Zecchino Venetiano, vale lire 7. fol. 13. d. 6. dico ————— lire 7 fol. 13 d. 6

Grida di Don Diego Felipez de Guzman, marchese di Leganés,
governatore (1635-1636, 1636-1641) del Ducato di Milano per Filippo IV di Spagna (1621-1665)

Milano, 8 gennaio 1637

Moneta locale e moneta forastiera

Le contraffazioni delle zecche "minori"



Filippo IV di Spagna (1621-1665)
zecca di Milano – sesino

Moneta locale e moneta forastiera

Le contraffazioni delle zecche "minori"



Carlo I Gonzaga-Nevers (1627-1637)
zecca di Mantova – sesino



Giacomo III Mandelli (1602-1645)
zecca di Maccagno Inferiore – sesino

Moneta locale e moneta forastiera

La lotta alle contraffazioni forastiere



Iene l'Eminentifs., & Reuerendis Signore il Sig. Theodoro Cardinale Prencipe Triuultio, del Consiglio di Stato di S. M. suo Governatore, e Capitano Generale in questo di Milano &c., auisato, che si v'è introducendo in questo Stato quantità de quattrini della Zecca di Messerano di pessima qualità, e valuta molto inferiore à quella di questa Regia di Milano. Risoluto perciò Sua Em., al solito del suo superior zelo, di purgare questa Prouincia d'vna sì dannosa iniectione, à Consulta del Magistrato Ordinario, hà ordinato si publichi la presente.

Con la quale (inherendo ad altri ordini dati gli anni passati, per il bando delle Monete di detta Zecca di Messerano, bandisce, e prohibisce questa ancora da tutto questo Stato, compresa la Città di Vercelli, & sua giuriditione, in riguardo del pregiudizio, che causa al publico, & ordina, che non solo ella non si possa spendere, ma che si proceda con il douuto rigore, contro quelli, che la introdurranno, ò ricoueranno, ò tenteranno d'introdurla, ò spenderla, alle pene imposte nelle gride generali, à quelli, che ardiscono introdurre simili monete prohibite.

Ordinando Sua Eminenza, che à tal effetto si publichi la presente in questa, & altre Città dello Stato, & ne' luoghi soliti di esso, & che il Magistrato Ordinario ne procuri essattissima essecutione, procedendo con ogni rigore, contro li colpeuoli, e contrauentori. Dat. in Milano à 15. di Maggio 1656.

T. Cardinale Triuultio.

Grida del cardinale Teodoro Trivulzio, governatore interinale (1656)
del Ducato di Milano per Filippo IV di Spagna (1621-1665)

Milano, 15 maggio 1656

Moneta locale e moneta forastiera

La lotta alle contraffazioni forastiere

Grida di Filippo IV di Spagna – 19 gennaio 1661, Milano

[...] E per l'esito de detti quattrini, e monete basse, false, e prohibite comesopra, comanda, che si portino al Regio Zecchero per fonderli, e disfarli, & ad esso Zecchero, che perli quattrini gli dia prontamente il valore del rame, conforme al conto, che farà far il Magistrato Ordinario, in tanti altri quattrini di nuouo impronto, per il qual'effetto **hà concesso S.E. al detto Zecchero facoltà di stampare quattrini con nuouo impronto nella quantità, che dal Magistrato Ordinario sarà riconosciuta per necessaria, per esitarsi li quattrini falsi:** & per le altre monete prohibite comesopra, se vi sarà argento in esse, lo pagarà a propotione della vera quantità in monete fine [...]



Filippo IV di Spagna (1621-1665)
zecca di Milano – quattrino ante 1661



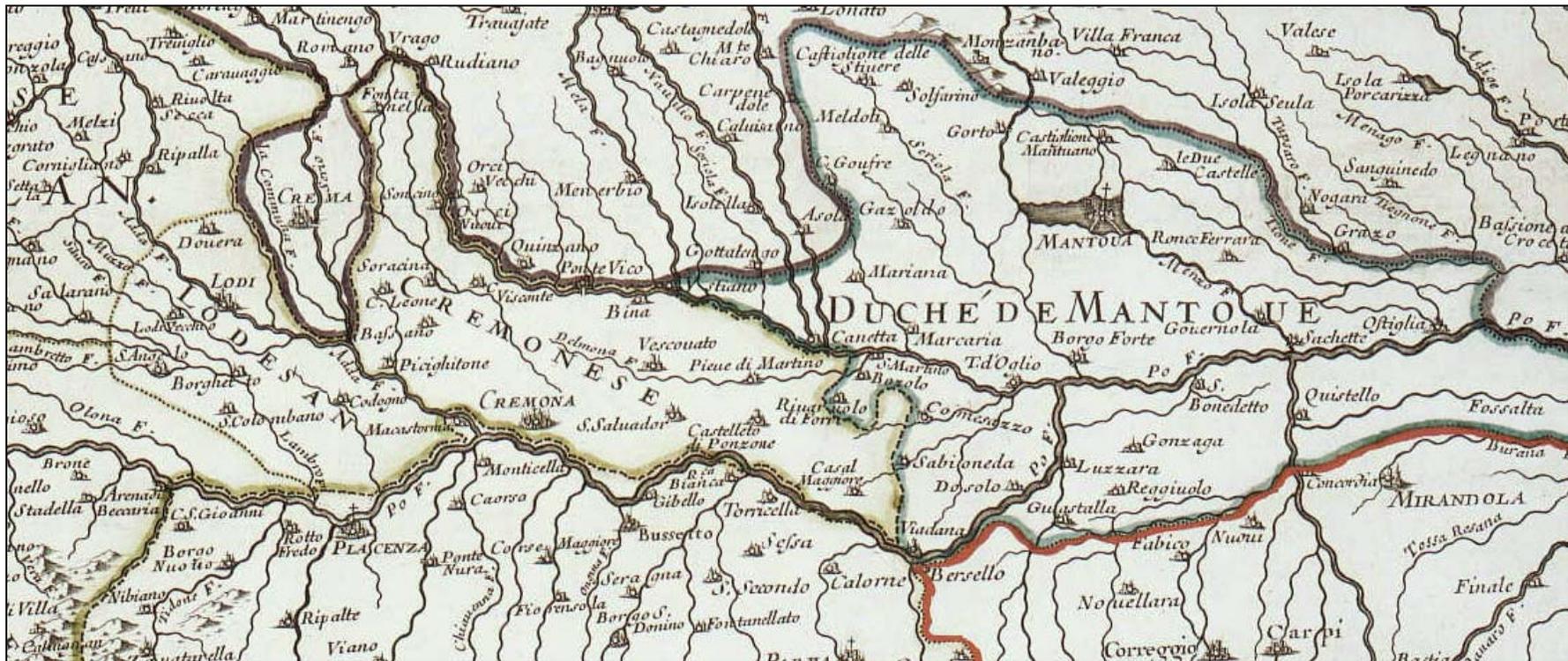
Filippo IV di Spagna (1621-1665)
zecca di Milano – quattrino post 1661

Aree monetarie e differenziazioni del corso della moneta I confini del Ducato di Milano



Le Duché de Milan et les Estats du Duc de Savoye, Paris 1690 (dettaglio sul Ducato di Milano)

Aree monetarie e differenziazioni del corso della moneta Il Lodigiano e il Cremonese



Le Duché de Milan et les Estats du Duc de Savoye, Paris 1690 (dettaglio)

Aree monetarie e differenziazioni del corso della moneta Il Tortonese e l'Alessandrino



Le Duché de Milan et les Estats
du Duc de Savoye, Paris 1690
(dettaglio)

Aree monetarie e differenziazioni del corso della moneta La circolazione locale di monete forastiere

Signono le monete forastiere da soldi 20. in giù, da spenderse nel Cremonese, Gera d'Adda, & Alessandrino, & alle prezzate però à ciascuna tassati come da basso; & non più.

Denari Mantouani da fol. 10. l'vno cò sopra S. Francesco da vna parte, con lettere, Sub tuum precium, e dall'altra il Tabernacolo, con lettere, Tabernaculum sanguinis Christi Iesu, stampati in diuersi tempi, di peso de din. 2. 16. e mezzo l'vno di bontà de din. 7. gr. 9 vale per onza lir. 3. fol. 6 si cambierà nella Cecca, e si spenderà nelle dette tre Prouincie per ciascuno di detti danari ————— fol. 6 d. 9

Denari Mantouani vecchi da fol. 20. con sopra S. Anselmo, e l'arma Ducale di peso de din. 5. gr. 18. bontà come sopra vale per onza lir. 3. fol. 6. e per caduno fol. 16 d.

Denari Mantouani nuouo da fol. 20. con l'arma, & effigie come sopra, e di peso di d. 5. di bontà de d. 7. gr. 4. e mezzo vale per onza lir. 3. fol. 4. d. 3. e per caduno fol. 13 d. 6

Denari Mantouani da fol. 2. col tabernacolo, & arma Ducale, di peso di din. 1. gr. 6. bontà de din. 3. gr. 10. e mezzo, vale per onza computato il rame lire 1. e fol. 15. e per caduno ————— fol. 1 d. 9 e mez.

Groffati, di siano gazette Venetiane, con sopra la stampa da vna parte S. Marco, & dall'altra la Giustitia, di peso de din. 1. gr. 3. per vno, di bontà de din. 6. 4. e mezzo

E 3

Grida di Don Diego Felipez de Guzman, marchese di Leganés,
governatore (1635-1636, 1636-1641) del Ducato di Milano per Filippo IV di Spagna (1621-1665)

Milano, 8 gennaio 1637

Aree monetarie e differenziazioni del corso della moneta

La circolazione locale di monete forastiere



Intendendo l'Illustriss., & Excellentiss. Signore il Sig. Don Luigi de Benavides, Carillo, e Toledo, Marchese di Fromista, e Caracena, Conte di Pinto, del Consiglio Supremo di Guerra di S.M., tuo Governatore, e Capitano Generale nello Stato di Milano &c., che in Cremona si spende da vn tempo, in qua certa moneta di Modena grande come vn Ducatone, con l'effigie da vna parte di quel Duca, & le sue Armi dall'altra, & che simili pezze corrono in detta Città di Cremona à lir. 3. fs. 17. di questa moneta, da che n'è risultato, non solo il smarrirsi le Monete di questa Regia Zecca, mà anche il non spenderli altro in quelle Città, e Prouincia, che la sudetta, & altre forastiere, per essere d' inferior bontà intrinseca al corso, che tengono; & che fatto l'afsaggio della sudetta di Modena, si è trouato suario tale, che è di graue pregiudicio non tanto a questa Reg. Zecca, e Cam., mà alli Suditi ancora. S. E. risoluto di suellere ne' suoi principij questa introduzione così perniciofa, con il parere del Magistrato Ordinario, inherendo ad altre diligenze fatte dal detto Tribunale, hà comandato, che si publichi la presente Grida.

In virtù della quale prohibisce l'E.S. il riceuersi, e spenderli tal moneta in questo Stato, ed anche nella detta Città di Cremona, e tua Prouincia, sotto le pene contenute nella Grida generale delle Monete a quelli che ne introducono altre prohibite. Statuendo l'E.S. termine di quindici giorni, dalla publicatione della presente, a quelli che ne hanno, a farne esito, & estrarle dallo Stato, o farle tagliare. Volendo S. E., che, passato detto termine, si proceda contro gl'inobedienti, e contumaci, con ogni rigore alle pene sudette, &

Grida di Don Luigi de Benavidez, de Carillo e Toledo, marchese di Fromista e Caracena, conte di Pinto, signore d'Ynes, S. Muñoz e Matilla, governatore (1648-1658) del Ducato di Milano per Filippo IV di Spagna (1621-1665)

Milano, 27 gennaio 1650

Le zecche clandestine

Briona

Briona

Fu sede di una zecca clandestina gestita dal locale feudatario Giovanni Battista Caccia detto *il Caccetta*.

Tra il 1600 ed il 1602 fece fabbricare nella sua rocca di Briona diversi esemplari falsi, la cui lavorazione era affidata ad un certo Ercole Picurri da Intra. Il Picurri sarebbe stato visto più volte attraversare più volte il fiume Sesia all'altezza del paese di Romagnano con lunghi sacchi di corda pieni di monete.

La zecca sarebbe stata installata in alcuni sotterranei non meglio individuabili della rocca di Briona. Nelle perquisizioni fatte a seguito degli arresti del Picurri e del Caccia vennero ritrovati **ducaton, mezzi ducaton, gigli e parpagliole, oltre ad una serie di tondelli che ancora dovevano ricevere l'impressione del conio**, lastre di metallo – rame, ottone e piombo –, due paia di forbici e dei fornelli per la lavorazione dei metalli



Le zecche clandestine

Cannero

Cannero

Nel 1645 una zecca clandestina risultava impiantata nel Castello della Vitaliana, su un piccolo isolotto prospiciente la riva. In essa venivano coniatati **dinari falsi non meglio precisati**, tra cui dovevano probabilmente figurare delle **genovine d'argento**. I personaggi coinvolti risultano essere un certo Pietr'Antonio Ramella di Cannero, Bartolomeo Guizzetto anch'egli di Cannero e due zecchieri – dei quali solamente uno, Giacomo Balocco, è conosciuto per nome – della vicina zecca di Maccagno Inferiore, che aveva sede proprio sull'altra sponda del Lago Maggiore.



Le zecche clandestine

Cittiglio

Cittiglio

Fu sede di una zecca clandestina intorno al 1607. L'officina era impiantata all'interno dell'abitazione di Maddalena Levardina o Lecardina e di Giuseppe Curtio o Accursio, non collocabile con precisione nell'attuale contesto urbanistico del paese. L'attività di coniazione avveniva con la complicità di un certo Gabriele Onofrio, frate dell'ordine degli Eremitani di Sant'Agostino.

A Cittiglio venivano falsificati **denari da cinque soldi, sesini e ducatonì di Milano**, oltre a **scudelini tedeschi** e ad una **moneta di Bozzolo oggi sconosciuta**.



I rapporti con le altre zecche

Novara

Supplica degli agenti di Ottavio Farnese, duca di Parma e Piacenza, marchese di Novara, al Governatore dello Stato di Milano (1576)

Richieste analoghe a quelle formulate l'anno prima per la zecca di Piacenza.

Il Magistrato delle Entrate Ordinarie domandò un parere tecnico al maestro della zecca di Milano, Giovanni Battista Cesato, il quale sollevò obiezioni:

- L'officina novarese avrebbe potuto emettere monete con caratteristiche inferiori a quelle dei nominali milanesi, determinando in questo modo una fuoriuscita delle monete pregiate dallo Stato di Milano ed una loro sostituzione con quelle novaresi;
- Lo zecchiere di Novara avrebbe potuto acquistare i metalli preziosi necessari alla coniazione pagandoli un prezzo migliore di quanto avrebbe potuto fare lo zecchiere milanese.



**Pier Luigi Farnese, marchese di Novara (1538-1547)
zecca di Novara – grosso (?)**